

“Furti di rame – la prospettiva di Europol”

di Oldrich Martinu, vice direttore di EUROPOL

Prima conferenza nazionale sui furti di rame

22 novembre 2013 – Roma, Italia

1. Introduzione

- Illustri delegati, signore e signori, buongiorno.
- Desidero ringraziare il prefetto Cirillo, Direttore Centrale della Polizia Criminale, per aver esteso a Europol l’invito a partecipare a questa conferenza.
- Nel pomeriggio interverrà la mia collega Cristina Checchinato che gestisce il progetto operativo di Europol sui reati contro il patrimonio commessi in forma organizzata.
- Senza anticipare la dettagliata esposizione della collega sulle risultanze di Europol relativamente a questo fenomeno, vi darò brevemente contro delle modalità con cui questo tipo di criminalità si inserisce nel più ampio quadro della criminalità organizzata come osservato da Europol.

2. Europol

- Poiché non tutti voi conoscono da vicino l’attività svolta da Europol passerò ora a illustrarvi brevemente la natura della nostra agenzia e alcune delle attività che svolge in partenariato con le autorità preposte alla sicurezza pubblica in Europa.
- Europol è l’agenzia europea per la pubblica sicurezza; nel quartier generale de L’Aia lavorano 800 persone, compresi i rappresentanti di tutte le principali agenzie per la pubblica sicurezza.
- Europol assolve principalmente alla funzione di:
 - centro di intelligence per lo scambio e l’analisi delle informazioni relative ai gruppi di criminalità organizzata e terroristici in Europa;
 - centro di coordinamento delle principali operazioni internazionali di polizia basato sull’intelligence frutto di analisi e scambio effettuati dall’agenzia.
- Europol presta supporto in un numero di casi fino a 15mila all’anno (un dato raddoppiato nell’ultimo quinquennio). Queste funzioni di supporto operativo hanno un carattere di unicità nel panorama delle autorità preposte alla pubblica sicurezza e acquisiscono un’importanza e un’incisività crescente.
- La portata e il volume di lavoro che queste funzioni comportano consentono all’agenzia di acquisire una conoscenza straordinaria sull’evoluzione delle tendenze della criminalità e di riferirne in proposito ai ministri e capi della polizia europei: nel marzo del 2013, Europol ha pubblicato il SOCTA “Valutazione della minaccia rappresentata dalla criminalità organizzata grave) che rappresenta la valutazione conclusiva a livello dell’UE della minaccia posta dalla criminalità organizzata.
- Le nostre funzioni di supporto operativo, scambio delle informazioni e monitoraggio strategico sono complementari tra di loro; assicurarle a partire da un unico centro sviluppa sinergie e ci consente di corroborare gli sforzi che approfondono gli Stati membri nell’attività di contrasto della criminalità.

- Ne è un buon esempio l'attività da noi svolta di recente sui furti di metallo.

3. Furti di metallo – minacce e tendenze

- Il numero di alcuni reati tradizionali in molti paesi è in calo ma le forme più gravi di attività criminale, che spesso coinvolgono gruppi criminali organizzati, stanno crescendo di volume e per impatto. Tali gruppi si avvantaggiano di una società oggi globalizzata e complessa.
- I problemi legati alla sicurezza sono diventati sempre più transnazionali: ne è un esempio il recente fenomeno dei furti di metallo emerso in tutta la UE.
- Il XXI secolo pone alcune nuove sfide: il mondo diventa più piccolo, voli aerei a buon mercato consentono ai cittadini dell'UE di attraversare il continente in poche ore e i nuovi mezzi di comunicazione di comunicare efficacemente e a poco prezzo.
- Di questi fattori, che rappresentano in larga misura sviluppi ovviamente positivi per la nostra società, si avvantaggia anche la criminalità attraverso la commissione di reati su una nuova scala internazionale.
- Diversamente dai gruppi criminali, che sembrano intrattenere una effettiva cooperazione tra di loro oltre i confini nazionali, le autorità di polizia e giudiziarie spesso devono superare le difficoltà legate a legislazioni e contesti giuridici diversi.
- Il furto di metalli non è un reato senza vittime, anzi esso può avere un impatto devastante su società, collettività e individui causando la perdita di servizi chiave come le telecomunicazioni e l'approvvigionamento di energia elettrica, problemi al traffico ferroviario e la profanazione di edifici e monumenti religiosi. Nella gran parte dei casi, il danno complessivo causato dal furto di metalli supera di gran lunga il valore del metallo rubato.
- La crescente domanda di metallo sul mercato internazionale e il conseguente incremento dei prezzi dei metalli ha fatto del furto di questo bene un'attività particolarmente lucrativa e interessante per i ladri. Si ritiene che la domanda di metalli rimarrà sostenuta, che i loro prezzi continueranno a crescere e che, di conseguenza, anche i furti di metallo manterranno la loro attrattiva presso i ladri.

4. Furti di metallo – supporto operativo

- In risposta a questa nuova minaccia, Europol ha organizzato una conferenza nell'aprile del 2013.
- Vi hanno partecipato operatori delle forze di polizia nazionali e rappresentanti di settori chiave, quali le telecomunicazioni, le ferrovie e il riciclaggio di materiali, provenienti da tutta l'UE.
- Scopo della conferenza è stata la condivisione di conoscenze ed esperienze e la ricerca di nuove modalità per migliorare l'attività complessiva di contrasto ai furti di metallo.
- A questa conferenza nel mese di maggio ha fatto seguito un Action Day sui furti di metallo.
- L'Action Day è stato organizzato nel contesto del ciclo programmatico dell'UE per contrastare la criminalità organizzata e le forme gravi di criminalità internazionale e del progetto biennale "EMPACT" - previsto dal ciclo programmatico - sui gruppi criminali organizzati mobili; guidato dal Belgio, questo progetto è coordinato con il supporto di Europol.
- All'Action Day hanno partecipato 18 Stati membri, compresa l'Italia.
- Tra le azioni previste figurano:
 - controlli supplementari presso "zone maggiormente colpite" precedentemente selezionate;
 - perquisizioni di veicoli sospetti;
 - controlli dei registri degli acquisti dei rivenditori di ferrivecchi e degli impianti di riciclaggio di metalli;

- repressione di pratiche illecite associate al fenomeno, quali attività commerciali sprovviste di licenza, condizioni giuridiche dei dipendenti, ecc.
- Le perquisizioni effettuate su più di 50 mila veicoli, e le ispezioni condotte in più di 7 mila rivenditori di ferrivecchi hanno fatto emergere oltre 200 casi di furto e portato a oltre 250 arresti.
- Il feedback pervenuto dagli Stati membri è stato molto positivo e molti di loro hanno convenuto sulla necessità di ripetere tali operazioni.
- Europol continuerà a sostenere tali iniziative nel contesto del Focal Point “Furtum” sotto la guida esperta della signora Checchinato.
- L’Action Day ha dato prova del valore aggiunto del contributo di Europol con:
 - una rete che assicura comunicazioni sicure e database sofisticati tali da agevolare una cooperazione sicura ed efficace;
 - l’intelligence raccolta attraverso i canali Europol nella fase preparatoria è stata utilizzata per mirare più efficacemente l’intervento operativo;
 - un coordinamento in tempo reale grazie al centro operativo di Europol e grazie alla presenza di ufficiali di collegamento di tutti gli Stati membri dell’UE.

5. Conclusioni

- Il furto di metalli rappresenta un fenomeno preoccupante. A livello operativo presenta delle specificità.
- Sotto il profilo socio-economico a trainare questa tendenza ci sono gli stessi fattori di altre tendenze della criminalità:
 - la crisi economica in cui le società si dibattono per evitare il fallimento;
 - opportunità di occupazione limitate, retribuzioni più basse a fronte di un costo della vita maggiore;
 - scambi, trasporti e telecomunicazioni globalizzati;
 - gruppi criminali organizzati sempre più agili, flessibili e intraprendenti.
- Nell’ambito della zona Schengen, non esistono pressoché confini interni. Eppure, nonostante questa spinta a neutralizzare i confini, ci sono 28 diversi Stati con 28 diverse legislazioni penali. Tutto questo ha come conseguenza maggiori opportunità per i criminali. Per fare fronte a questa sfida l’unica soluzione è rappresentata da una cooperazione transfrontaliera ad un livello superiore.
- Le agenzie preposte alla pubblica sicurezza devono fare un uso migliore dei dati disponibili – in particolare in ambito internazionale – perché sono questi spesso la chiave per individuare le attività criminali transfrontaliere.
- È necessario che i sistemi informativi e le capacità di analisi, quali quelli forniti da Europol, vengano integrati in modo più sistematico in una moderna attività di polizia.
- I canali multilaterali offerti da Interpol e Europol sono chiaramente più efficienti in termini di costo rispetto ai più tradizionali accordi bilaterali.
- I livelli di impiego di questi sistemi stanno crescendo ma c’è ancora spazio per un miglioramento. Insegnare agli investigatori come utilizzare meglio questi strumenti costituisce una sfida per tutte le agenzie nazionali di polizia.
- È solo attraverso una cooperazione transfrontaliera coerente che è possibile affrontare efficacemente il furto di metallo commessi in forma organizzata e le altre moderne tendenze della criminalità.
- Grazie dell’attenzione